

XV° CONGRESSO CGIL

Odg N. 5

OdG di solidarietà con i lavoratori e le lavoratrici di Cuba per chiedere la fine dell'embargo statunitense

Il 18 novembre 2005 all'Assemblea dell'ONU 182 Paesi, la quasi totalità, hanno votato contro l'embargo a Cuba.

Niente da allora è cambiato.

Il Congresso condanna l'intensificazione delle azioni ostili messe in atto dagli Stati Uniti per insidiare l'autodeterminazione del popolo di Cuba attraverso il blocco economico e l'indebita interferenza nelle relazioni di questo Paese con gli altri Paesi, compresa l'Unione Europea.

Il Congresso crede che ulteriori tentativi di isolare e opprimere Cuba rappresentino una minaccia pericolosa alla pace. Tale politica sempre più spesso è basata su false denunce riguardanti la politica estera e la capacità militare di Cuba. Altresì il Congresso ritiene necessario sostenere una politica di affermazione dei diritti umani e politici.

Il Congresso denuncia il blocco economico all'isola posto in atto dagli Stati Uniti, che dura da 44 anni, il finanziamento e l'organizzazione di gruppi di opposizione, spesso anche con finalità di terrorismo, in violazione delle convenzioni diplomatiche, con il tentativo di destabilizzare Cuba e ottenere la caduta del legittimo governo.

Il Congresso rinnova il proprio impegno ad opporsi alle sanzioni economiche ed al blocco contro Cuba.

Il Congresso apprezza la scelta attuata in un'area così economicamente difficile, di dare la priorità alle questioni sociali, così come riconosce l'alto valore di solidarietà delle iniziative di supporto medico offerto ad altri Paesi del terzo mondo.

Invita il Governo italiano a rilanciare relazioni costruttive con Cuba.

Il Congresso invita inoltre la CES ad assumere iniziative analoghe con l'Unione Europea.

Il XV° Congresso della CGIL ritiene che l'espressione di solidarietà politica e materiale alla lavoratrici e ai lavoratori cubani, nella difficilissima situazione economica e sociale che stanno vivendo a causa dell'embargo, sia elemento indispensabile per favorire e sostenere qualsiasi processo che, in piena autonomia e libero da condizionamenti, si vorrà sviluppare in quel Paese in direzione di una sempre maggiore partecipazione, estensioni dei diritti, e democratizzazione del sistema politico, economico e sociale.